



«Restiamo ancora in attesa di un qualsiasi riscontro nel merito dopo 10 mesi dall'espressione di volontà di tante autorevoli istituzioni da sempre impegnate nella messa in valore sinergica e condivisa del territorio e del suo Capitale di Natura e Cultura e che in questo caso, hanno affidato con lungimiranza al coordinamento di Codesto Ministero azioni di rilevante interesse socio economico per Matera e la Puglia».

Con queste conclusioni l'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, cofinanziatore dell'Accordo tra Regione PUGLIA, Comune di MATERA, Comune di ALBEROBELLO, Comune di ANDRIA, Comune di MONTE SANT'ANGELO, Parco Nazionale del Gargano, lo stesso Parco Nazionale dell'Alta Murgia e il POLO MUSEALE DELLA PUGLIA per l'accesso ai fondi della Legge n.77/2006 per la definizione di "Modelli di Gestione Integrata dei Siti UNESCO della Puglia e Matera" richiede un urgente incontro presso il Ministero dei Beni Culturali al fine di condividere una "straordinaria" volontà di tante istituzioni aderenti ad un percorso VIRTUOSO, unico in Italia, che anche grazie al riconoscimento di Matera Capitale della Cultura Europea 2019 hanno fatto squadra affidando al Polo Museale della Puglia il coordinamento di un'azione emblematica e tesa allo sviluppo e accompagnamento di una CULTURA DI GESTIONE dell'immenso PATRIMONIO di questa parte del SUD ITALIA per sensibilizzare e innovare i processi di conoscenza e partecipazione attiva con i cittadini del territorio, al fine di una condivisa consapevolezza e orgoglio di appartenenza, che rafforzi l'identità di una terra ricca di tradizioni, natura e cultura.

Sui SITI UNESCO, il Parco dell'Alta Murgia scrive al Ministro Bonisoli

Scritto da La Redazione
Martedì 05 Marzo 2019 12:20

Il Parco Nazionale dell'Alta Murgia all'interno del quale rientra Castel del Monte tra i siti più visitati della Puglia e sul lato sud confinante con Matera ad est con Alberobello rappresenta l'anello di congiunzione di quello che viene definito dalla "Carta di Roma" il modello più avanzato di "attrazione per il turismo sostenibile", funzionale alla realizzare della visione a lungo termine del 7° Piano d'Azione Ambientale dell'UE: nel 2050, si vive bene, entro i limiti ecologici del pianeta. La Carta di Roma si propone di fornire sostegno alla tutela, conservazione e valorizzazione del Capitale Naturale e di sviluppare ulteriormente le sinergie col Capitale Culturale nell'Unione Europea e nei suoi Stati Membri.

Per raggiungere questo obiettivo l'Unione Europea e i suoi Stati Membri dovranno: migliorare la conoscenza della biodiversità e del Capitale Naturale e l'accessibilità dei dati, perseguire la piena attuazione della legislazione UE sulla natura, valorizzare il contributo di Natura 2000 per la conservazione e il ripristino del Capitale Naturale e Culturale, promuovere efficienti investimenti "green" del settore pubblico e privato, mantenere e ripristinare gli ecosistemi sani e produttivi, identificare e avere considerazione per gli stock di ecosistemi e dei flussi di beni e servizi ecosistemici, così come integrare i valori del Capitale Naturale e Culturale nelle politiche di sviluppo settoriali.